Carissimi/e,

come ormai avrete capito, SARS-CoV-2 continua a riservarci sorprese e i nostri comportamenti continuano a doversi adeguare alle nuove caratteristiche della pandemia.

Proprio quando ci sembrava di poter buttare via le cautele, ecco una nuova sorpresa, la variante estiva. Omicron 5, anche se più facilmente sintomatico di suo cugino Omicron 2, non è certo grave come i primi ceppi del virus, e la presenza del vaccino nella maggior parte della popolazione sicuramente contribuisce a mantenere basso il numero di casi che richiedono ricovero o terapia intensiva. Ciò non toglie che i casi gravi ci siano, e che stiano anche lentamente aumentando, perché la diffusione di Omicron 5 è così rapida che, provocando un elevatissimo numero di contagiati, è facile che sia sempre più alto anche il numero di persone fragili o non coperte adeguatamente dalla vaccinazione che vengono colpite dal virus. Vi ricordo che anche avere avuto la malattia con uno qualsiasi dei ceppi precedenti, non è purtroppo garanzia di immunità.

Vi faccio questo bel discorsetto proprio all’inizio del periodo di tirocinio per darvi informazioni generali sulla situazione attuale. Anche se ancora studenti, siete ormai operatori sanitari e come tali sono certa che vi comporterete. Attualmente, la sorveglianza degli operatori sanitari che hanno avuto un contatto prevede solo l’esecuzione di un tampone molecolare alla comparsa di sintomi. Vi prego pertanto di non sottovalutare nessun sintomo che possiate presentare, non solo quelli evidenti come la febbre, ma anche sensazione di uno strano fastidio alla gola, naso che cola, mal di testa o dolori osteomuscolari. Ricordate sempre che una vostra eventuale positività non è pericolosa tanto per voi, quanto per i pazienti con cui verrete a contatto. Spero di non sentire giustificazioni tipo “ma io pensavo fosse l’aria condizionata!”. In presenza di sintomi, venite subito a Malattie Tropicali (in orari di chiusura andate al PS febbre) e fate un tampone; non state a pensare alle eventuali ore di tirocinio perse, che ci impegniamo a farvi recuperare nel più breve tempo possibile.

E, ovviamente, mantenete le più strette cautele (mascherina, distanziamento e igienizzazione di mani e superfici), non solo in corsia, ma anche nella vostra vita privata.

Sono certa che il vostro spirito di responsabilità sia l’arma migliore per combattere il virus.

Buon tirocinio a tutti voi!